Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE, ORGANIZZAZIONE E BILANCIO
UFFICIO 2 - RELAZIONI SINDACALI ORGANIZZAZIONE SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
(art.40 *bis* del d.lgs. 30 marzo 2001 n.165, come modificato dall'art.55 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150)

Oggetto: Ipotesi di accordo integrativo concernente la programmazione delle progressioni economiche all'interno delle aree per il personale delle aree funzionali del Ministero della salute.

Modulo 1 - Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione	17 gennaio 2017
Periodo temporale di vigenza	Anno 2017
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica: è costituta, ai sensi del decreto ministeriale del 10 marzo 2015, dal Segretario generale, dal Direttore della Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio, da tutti i Direttori delle Direzioni generali oltreché dal Direttore dell'Ufficio con competenza sulle relazioni sindacali. La delegazione è presieduta dal Direttore della Direzione generale del personale, dell'organizzazione e del bilancio, con potere di firma degli accordi. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: CGIL, CISL, UIL, CONFSAL/UNSA, FLP, USB e Federazione INTESA. Organizzazioni sindacali firmatarie: CGIL, CISL, UIL, CONFSAL/UNSA, FLP, USB e Federazione INTESA
Soggetti destinatari	Personale delle aree funzionali, di ruolo, del Ministero della Salute.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	L'Ipotesi di accordo del 17 gennaio 2017 concerne i criteri relativi alle progressioni economiche del personale delle aree funzionali.

Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	**Intervento dell'Organo di controllo interno.** **Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.**	In considerazione di quanto previsto dall'art.40 *bis* del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, così come modificato dall'art.55 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n.150, prima di procedere alla definitiva sottoscrizione del contratto integrativo in esame, quest'Amministrazione, come di consueto, provvede ad inoltrare l'ipotesi di accordo de qua corredata dalla presente relazione illustrativa e da quella tecnico-finanziaria, all'Ufficio centrale di bilancio per i prescritti controlli. Acquisita la positiva certificazione dell'Organo di controllo interno, la citata documentazione unitamente alla certificazione dell'UCB viene trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica e al Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, per il previsto accertamento congiunto della compatibilità economico-finanziaria e dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale e dalle norme di legge. (vedi allegato 1)
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Con decreto ministeriale 28 aprile 2015 il Ministro delle salute ha adottato il nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*"
		Con decreto ministeriale 30 dicembre 2010 è stato adottato il "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*"
		In osservanza a quanto disposto dal d.lgs. 150 del 29 ottobre 2009, questa Amministrazione, con decreto ministeriale del 2 maggio 2016, registrato dalla Corte dei conti in data 23 maggio 2016 (foglio 1974), ha adottato il Piano della performance 2016-2018
		In osservanza a quanto disposto dal d.lgs. 150 del 29 ottobre 2009, questa Amministrazione, con decreto ministeriale del 30 gennaio 2015, registrato dalla Corte dei conti in data 23 aprile 2015 (foglio 1686), ha adottato il Piano della performance 2015-2017.
		Con decreto ministeriale del 31 gennaio 2014, registrato dalla Corte dei conti in data 2 aprile 2014 (foglio 867) è stato adottato il Piano della performance 2014-2016
		Con decreto ministeriale 31 gennaio 2013 registrato dalla Corte dei conti in data 26 marzo 2013 (registro n. 3, foglio n. 384) è stato adottato il Piano della performance 2013-2015
		Con decreto ministeriale del 31 gennaio 2012, registrato alla Corte dei conti il 3 maggio 2012 (Reg. n. 6 fog. n. 31) è stato adottato il Piano della performance 2012-2014

		Con decreto ministeriale del 4 febbraio 2011, è stato adottato il Piano della *performance* per gli anni 2011-2013.
		Con decreto ministeriale del 30 giugno 2016, ha adottato la Relazione sulla *performance* 2015 in cui sono stati illustrati, a consuntivo, i risultati organizzativi raggiunti rispetto agli obiettivi programmati
		Con decreto ministeriale del 30 giugno 2015, ha adottato la Relazione sulla *performance* 2014 in cui sono stati illustrati, a consuntivo, i risultati organizzativi raggiunti rispetto agli obiettivi programmati
		Con decreto ministeriale del 30 giugno 2014, ha adottato la Relazione sulla *performance* 2013 in cui sono stati illustrati, a consuntivo, i risultati organizzativi raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.
		Con decreto ministeriale del 28 giugno 2013, ha adottato la Relazione sulla *performance* 2012 in cui sono stati illustrati, a consuntivo, i risultati organizzativi raggiunti rispetto agli obiettivi programmati.
		Con decreto ministeriale del 30 gennaio 2015, registrato dalla Corte dei conti il 18 febbraio 2015, è stato approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione del Ministero della salute per gli anni 2015-2017, che costituisce un aggiornamento del PTPC 2013-2016.
		Con decreto ministeriale del 31 gennaio 2014, registrato dalla Corte dei conti in data 27 marzo 2014 (foglio 770), è stato approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione del Ministero della salute per gli anni 2013-2016
		Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2016-2018 è stato predisposto ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e costituisce l'aggiornamento del precedente Programma relativo agli anni 2015-2017, come previsto dalla delibera n. 50/2013 con la quale l'ANAC ha inteso coordinare, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, i contenuti del Programma triennale della trasparenza con quelli del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, approvato con 1 febbraio 2016, in corso di registrazione alla Corte dei conti.

		Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità 2015-2017 è stato predisposto ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e costituisce l'aggiornamento del precedente Programma relativo agli anni 2014-2016, come previsto dalla delibera n. 50/2013 con la quale l'ANAC ha inteso coordinare, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, i contenuti del Programma triennale della trasparenza con quelli del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, approvato con d.m. 30 gennaio 2015 registrato dalla Corte dei conti il 18 febbraio 2015.
		Con decreto ministeriale del 26 ottobre 2012 si è proceduto ad aggiornare, per il triennio 2012-2014, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009.
		Tutti i suddetti provvedimenti, sono stati pubblicati sul sito istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" assolvendo agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia.
Eventuali osservazioni		

Modulo 2 - Illustrazione dell'articolato del contratto

L'Ipotesi di Accordo del 17 gennaio 2017 risponde alla finalità di favorire, per il personale del Ministero della salute, i processi di crescita professionale interrotti dalle disposizioni normative che hanno previsto il blocco dei trattamenti accessori. In applicazione delle disposizioni del Contratto collettivo nazionale di lavoro del 14 settembre 2007, la presente Ipotesi disciplina i criteri e le modalità delle procedure selettive per gli sviluppi economici.

I criteri fissati dalle parti, nel rispetto di quanto stabilito dal citato C.C.N.L. e dalle disposizioni normative vigenti, valutano: l'esperienza professionale maturata, i titoli di studio, culturali e professionali oltreché la partecipazione ad un corso obbligatorio di formazione con un test finale di apprendimento.

Si riportano di seguito alcune informazioni d dettaglio.

Per quanto attiene **all'esperienza professionale** maturata saranno presi in esame: l' anzianità di servizio nella fascia retributiva di appartenenza nel Ministero della salute cui saranno attribuiti 1,5 punti per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi; l'anzianità di ruolo nel Ministero della Salute cui saranno attribuiti 0,4 punti per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi ; l'anzianità di ruolo in altra Pubblica Amministrazione cui saranno attribuiti 0,2 punti per ciascun anno di servizio prestato o frazione superiore a sei mesi. Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo agli anni di servizio prestato, saranno sommati, preliminarmente, i periodi di servizio della medesima tipologia. All'esito, saranno decurtati gli eventuali periodi di interruzione dell'anzianità. Non saranno conteggiati i periodi inferiori a sei mesi.

I **titoli di studio, culturali e professionali** saranno valutati, attribuendo punteggi diversi in relazione all'area di appartenenza (I, II o III). Per il personale dell'area III in considerazione del livello culturale e professionale posseduto saranno valutati anche ulteriori titoli di studio come: diplomi di

laurea aggiuntivi, corsi universitari di alta formazione e perfezionamento, master, specializzazioni e dottorati di ricerca.

Le parti hanno concordato che per partecipare alle procedure sarà necessario acquisire l' idoneità svolgendo il **corso di formazione,** organizzato dall'Amministrazione su materie di interesse del Ministero della salute, al termine del quale sarà necessario svolgere un test di valutazione finale di apprendimento. La partecipazione al corso rappresenta per il personale una ulteriore importante occasione di aggiornamento e accrescimento professionale.

I criteri fissati dalle parti sono equamente valutati sulla base di valori percentuali e sono tra loro combinati e ponderati in modo da evitare la prevalenza dell'uno sull'altro. A ciascuno dei criteri è stato attribuito un punteggio **massimo di 30 punti**. Il punteggio complessivo ottenuto sarà diminuito, con riferimento alle sanzioni disciplinari irrogate nei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di partecipazione.

Le parti hanno stabilito, inoltre, che possono partecipare alle procedure per gli sviluppi economici tutti i dipendenti, con contratto di lavoro a tempo indeterminato appartenenti al ruolo del Ministero della Salute, che alla data del 1 gennaio 2017, abbiano maturato, alle dipendenze del Ministero della salute, **un'anzianità di sevizio non inferiore a quattro anni** nella fascia retributiva di appartenenza.

Non possono partecipare, invece, coloro che: non sono in servizio alla data di presentazione della domanda (ad esempio cessati dal servizio ed esonerati); abbiano avuto, negli ultimi due anni, provvedimenti disciplinari, con l'esclusione di quelli previsti dall'art. 13, comma 2, (Codice disciplinare) del C.C.N.L. del 12 giugno 2003, ovvero i dipendenti interessati da misure cautelari di sospensione dal servizio, a meno che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado (art. 18, comma 8, C.C.N.L. 14/09/2007). La progressione economica non sarà attribuita al personale che, entro il 31 dicembre 2017: cessi a qualsiasi titolo dal servizio (dispensato, mobilità, dimissioni, pensionamento...); sia oggetto di sospensione cautelare, sia obbligatoria che facoltativa, dal servizio in relazione ad un procedimento penale non ancora concluso; abbia riportato sanzione disciplinare ad esclusione di quelle previste nel comma 2, art. 13 C.C.N.L .del 2003.

I passaggi da una fascia retributiva a quella immediatamente superiore avvengono al termine delle procedure selettive disciplinate dalla presente Ipotesi di Accordo in base alle graduatorie predisposte e distinte per singole fasce economiche. La decorrenza economica degli sviluppi economici è fissata, come previsto dal C.C.N.L., al 1 gennaio 2017.

L'Ipotesi di Accordo del 17 gennaio 2017 rappresenta un concreto riconoscimento della professionalità dimostrata dal personale e del fattivo contributo allo svolgimento delle attività di competenza del Ministero della salute. Le progressioni economiche, in considerazione del blocco decennale del contratto collettivo, rappresentano inoltre una leva motivazionale con una ricaduta anche in termini di produttività nel raggiungimento degli obiettivi istituzionali rivolti, tra l'altro, alla tutela della salute umana, al coordinamento del sistema sanitario nazionale, alla sanità veterinaria, alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, all'igiene e sicurezza degli alimenti.

Nel richiamare integralmente quanto specificato nelle premesse dell'Ipotesi di Accordo del 17 gennaio 2017 in ordine al fondamento giuridico, ai presupposti di fatto ed alle motivazioni del medesimo, si ritiene che complessivamente l'impianto di detta Ipotesi risponda alle esigenze dettate dal vigente quadro normativo e contrattuale.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Giuseppe CELOTTO)

Ministero
dell'Economia e delle Finanze
RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO
PRESSO IL MINISTERO DELLA SALUTE
UFFICIO I

Ministero della Salute
DGPOB
0012982-A-22/03/2017
222392488

Roma, 17/3/2017

Al Ministero della Salute
Direzione Generale personale,
organizzazione e bilancio
Ufficio II
SEDE

Prot. n. 6215
Rif. Prot. entrata da n. 1485 del 27.1.2017
Allegati: vari
Risposta a nota n. 3429 del 26.1.2017

Oggetto: ipotesi accordo concernente la programmazione delle progressioni economiche all'interno delle aree funzionali del Ministero della salute.

Con la nota indicata a margine, codesta Direzione ha trasmesso l'ipotesi di accordo integrativo specificato in oggetto, con allegate la relazione illustrativa e quella tecnico-finanziaria, ai fini della verifica sulla compatibilità dei costi di competenza dello Scrivente nonché del successivo inoltro alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ed al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi del disposto di cui all'art. 40-*bis*, commi 1 e 2, del D.lgs. 165/2001.

Dall'esame del provvedimento risulta una consistenza del fondo unico di amministrazione pari a quella indicata nello stanziamento del bilancio di previsione per l'anno 2017 sul capitolo 4932 pari ad euro 3.855.929,00 con una parte fissa del fondo quantificata in euro 2.700.491,00.

Pertanto, preso atto di quanto concordato con l'ipotesi di accordo in argomento all'art. 1 del medesimo, in particolare "..... *di programmare e finanziare lo sviluppo economico correlato al diverso grado di abilità professionale acquisito dal personale nello svolgimento delle funzioni proprie dell'area funzionale di appartenenza nei limiti delle risorse aventi carattere di stabilità e certezza, a valere sul Fondo unico di amministrazione per un importo massimo stimabile ad oggi in € 1.900.000 per l'anno 2017*", si esprime parere favorevole all'ulteriore corso del provvedimento.

Claudia Consumati
Tel. 06/59946830
e.mail: claudia.consumati@mef.gov.it

Indirizzo pec: RGS.UCB-SALUTE.GEDOC@PEC.MEF.GOV.IT

Si resta in attesa di conoscere l'esito del riscontro congiunto del Ministero dell'economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato e della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Il Direttore
Anna Maria Carfora

Claudia Consumati
Tel. 06/59946830
e.mail: claudia.consumati@mef.gov.it

Indirizzo pec: RGS.UCB-SALUTE.GEDOC@PEC.MEF.GOV.IT